

**Corrado sfida Lombardi
Duello M5S alla Regione**

«Sì, correrò alle primarie del Movimento 5 Stelle per la scelta del candidato alla presidenza della Regione». Valentina Corrado, consigliere regionale pentastellato entra in gioco nella partita della candidatura di M5S: si profila un duello con Roberta Lombardi, data per possibile anti-Zingaretti.

all'interno

Regione, duello M5S Corrado: «Pronta a sfidare Lombardi»

►La consigliera grillina scenderà in campo nelle primarie: «Mi batterò contro i vitalizi e per risanare la sanità laziale»

**LA CONSIGLIERA:
«VIRGINIA RAGGI?
TROPPO PRESTO PER
ESPRIMERE UN GIUDIZIO
GUIDA UNA CITTÀ
MOLTO COMPLICATA»**

L'INTERVISTA

«Sì, correrò alle primarie del Movimento 5 Stelle per la scelta del candidato alla presidenza della Regione». Firmato Valentina Corrado, consigliere regionale pentastellato e volto noto in tv (ad esempio all'Arena di Giletti) per le sue battaglie contro i vitalizi.

Premessa: la partita per la candidatura alla presidenza della Regione con la casacca del Movimento 5 Stelle sembrava ormai chiusa. C'è chi dava per scontato che l'esito fosse scritto dopo l'entrata in scena di Roberta Lombardi, già capogruppo alla Camera dei pentastellati e l'unica a osare criticare alcune scelte di Virginia Raggi. Invece, alle primarie on line sulla piattaforma Rousseau, ci sarà un altro nome molto forte che concorrerà per la candidatura a presidente della Regione: è la giovane consigliera regionale

Valentina Corrado (classe 1986), studi in legge, originaria di Crotone («certo, faccio il tifo per la squadra della città dove sono nata - ricorda Valentina Corrado sorridendo - ai tempi del liceo andavo a vedere le partite»). Ma da dodici anni abita nel Lazio, si è iscritta all'Università Roma Tre. Anzi, per essere precisi, vive a Pomezia e lì è cresciuta politicamente: questo non è un particolare di poco conto, perché è la città di Fabio Fucci, sindaco grillino molto stimato all'interno del Movimento. E dunque si potrebbe creare un asse Fucci-Raggi, benedetta da Di Maio, a sostegno di Valentina Corrado e in alternativa alla Lombardi.

Prima di tutto: non teme che con l'annuncio della sua partecipazione alle primarie del Movimento 5 Stelle per la candidatura alla presidenza della Regione si creino nuove fratture interne?

«Perché? Non capisco. Io voglio semplicemente mettere a disposizione la mia esperienza, le cose che ho appreso in questi anni in consiglio regionale ma anche nel gruppo M5S di Pomezia che collabora con il sindaco Fucci».

Beh, lo scontro tra la Lombardi e la Corrado sarà nei fatti. E visto che sono due nomi forti, potrebbe accrescere le divisioni nel Movimento.

«Ma non è così, io con Roberta Lombardi ho un buon rapporto, ho anche collaborato con lei in passato. Alla fine, chiunque sarà scelto, opererà con una squadra, con un lavoro di gruppo. Per questo non ha senso parlare di conflittualità o divisioni all'interno del Movimento 5 Stelle».

Cosa ne pensa dell'operato di Virginia Raggi come sindaco? Gli elettori guarderanno a come M5S governa Roma quando si tratterà di scegliere il presidente della Regione Lazio.

«È troppo presto per esprimere un giudizio, è passato solo poco più di un anno dalla sua elezione. Io ho grande stima di Virginia, è sindaco in una città mol-



to complicata. Anche a Pomezia, se fosse stato speso un giudizio dopo un solo anno, sarebbe stato fuorviante e parziale. Bisogna comprendere la macchina amministrativa, far partire alcuni processi di cambiamenti, i risultati li vedi dopo due-tre anni. Vale per Pomezia, una città di 70 mila abitanti, vale ancora più per Roma».

Lei ha dalla sua parte la notorietà guadagnata, anche in televisione, con la battaglia contro i vitalizi degli ex consiglieri regionali.

«Vero, ma non mi sono occupata solo di questo argomento. In questi anni ad esempio ho approfondito tutti i temi che riguardano la sanità del Lazio con i suoi problemi. O le Ipab, istituzioni che si conoscono poco, ma che hanno grande importanza. Guardi, io spero solo che mi scelgano giudicando quello che ho fatto in questi anni in Consiglio regionale e quanto abbiamo fatto, a Pomezia. L'importante è che alla fine ci sia lavoro di squadra».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA